



Piazza G. Sanguinetti, 50 – 47521 Cesena (FC) CF 81008400400 - CM FOPC030008
PEC fopc030008@pec.istruzione.it - e-mail info@liceomonticesena.gov.it
Sito internet: www.liceomonticesena.gov.it - Tel 0547/21039

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica FOPC030008

L.CLASSICO "MONTI"

Copia operativa (controllata) N° 1

Copia informativa (non controllata) N° _____

Edizione N° 3 Rev. 00 Emessa in data 19/10/2018

Emesso da:

Firma

Approvato da:

Firma

Francesca Garoia

Simonetta Bini

William Costantini

Agnese Donini

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo	Pag. 5
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Pag. 5
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	Pag. 6
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	Pag. 6
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	Pag. 7
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	Pag. 8
• Obiettivo di processo 1 - Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza	Pag. 8
• Obiettivo di processo 2 – Esami per certificazioni linguistiche B1 e B2	Pag. 11
• Obiettivo di processo 3 - Migliorare il livello delle competenze digitali di alunni e docenti attraverso corsi di informatica mirati al conseguimento dell'ECDL e mediante la costituzione di un Test Center AICA.	Pag. 12
• Obiettivo di processo 4 - Competenze sociali e civiche	Pag. 14
• Obiettivo di processo 5 - Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio	Pag. 16
• Obiettivo di processo 6 - Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti (cognitive, comunicative e relazionali)	Pag. 18
4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	Pag. 21
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	Pag. 21
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	Pag. 21
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	Pag. 22
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	Pag. 22

STATO DELLE REVISIONI

Sez. N°	Contenuto	REV. 00	REV. 01	REV. 02	REV. 03	REV. 04	REV. 05
Sez. 01	Obiettivi di processo						
	1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)						
	1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo						
	1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza						
Sez. 02	Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo						
Sez. 03	Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato						
	<i>Obiettivo di processo 1 - Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza</i>						
	<i>Obiettivo di processo 2 - Esami per certificazioni linguistiche B1 e B2</i>						
	<i>Obiettivo di processo 3 - Migliorare il livello delle competenze digitali di alunni e docenti attraverso corsi di informatica mirati al conseguimento dell'ECDL e mediante la costituzione di un Test Center AICA.</i>						
	<i>Obiettivo di processo 4 - Competenze sociali e civiche</i>						
	<i>Obiettivo di processo 5 - Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio</i>						
	<i>Obiettivo di processo 6 - Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti (cognitive, comunicative e relazionali).</i>						

	Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento						
Sez. 04	4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV						
	4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola						
	4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica						
	4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo						

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Miglioramento delle performances degli studenti in matematica e in italiano.

Traguardi: Rientrare nella media dell'area nord est nelle prove INVALSI in matematica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza.
- Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio.
- Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti.

Priorità 2: Competenze chiave europee: Competenza multilinguistica. Competenza digitale. Competenze in materia di cittadinanza.

Traguardi:

- Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace al fine di comunicare, comprendere e interpretare concetti, pensieri e opinioni.
- Acquisire una alfabetizzazione informatica e digitale al fine di utilizzare le nuove tecnologie digitali in modo responsabile e critico.
- Agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale in ordine ai concetti sociali e giuridici.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

Programmazione delle certificazioni linguistiche

Corsi ECDL

Raccolta, studio, analisi e lettura dei dati relativi a: voto di condotta, assenze e note disciplinari.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati

Priorità 1 <u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1) Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza.	5	5	25
2) Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio.	5	4	20
3) Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti.	4	4	16

Priorità 2 <u>Competenze chiave europee</u>	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
4) Competenza multilinguistica	5	5	25
5) Competenza digitale	5	5	25
6) Competenze in materia di cittadinanza	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

- 1) Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza.
- 2) Competenza multilinguistica.
- 3) Competenza digitale.
- 4) Competenze in materia di cittadinanza.
- 5) Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio.
- 6) Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivi di processo	Azioni previste
1. Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza.	1) Lettura e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (individuazione dei punti di forza e di debolezza) da parte della funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto. 2) Controllo attento del rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.
2. Competenza multilinguistica.	Il dipartimento di lingue attiverà corsi di certificazione linguistica rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto.
3. Competenza digitale.	Verrà attivato uno/due corsi ECDL
4. Competenze in materia di cittadinanza	Sarà cura del dipartimento di Diritto attivare percorsi formativi specifici nell'acquisire e rilevare competenze specifiche di cittadinanza.
5. Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio.	I docenti di area linguistico-espressiva e logico-matematica predisporranno simulazioni di prove standardizzate.
6. Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti.	1) Individuazione delle competenze trasversali nei dipartimenti disciplinari. 2) Analisi e condivisione delle competenze trasversali comuni nel gruppo di lavoro dei coordinatori di dipartimento appositamente costituito. 3) Individuazione di una commissione con funzioni di ricerca, analisi, revisione e valutazione delle competenze trasversali cognitive e comunicativo relazionali.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Analizzare i dati restituiti annualmente alla scuola dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza.

1.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabile/i obiettivo:

Garoia Francesca (Funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto)
Barone Emidio Michele (Referente per la valutazione INVALSI)
Coordinatori dei dipartimenti

1.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione (Fase PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione	
		1) Leggere e analizzare i dati restituiti dall'INVALSI (individuare i punti di forza e di debolezza).	Elaborazione di documenti in formato cartaceo e di slides esemplificative dell'analisi dei dati.		
		2) Condividere con i docenti l'analisi e progettare azioni di miglioramento.	Relazione al Collegio dei dati INVALSI seguita da una riunione dei dipartimenti (prima in seduta congiunta e poi divisi per aree disciplinari): ≥ 1 incontro. Predisposizione di prove di verifica comune ai dipartimenti: ≥ 1 prova.		
		3) Controllare il rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.	Piano di miglioramento dati INVALSI: elaborazione di un piano di controllo da seguire nelle fasi di somministrazione ed esecuzione delle prove: 1 piano/anno		
Realizzazione (Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Lettura e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI per individuare i punti di forza e di debolezza sia per l'area logico matematica sia per l'area linguistico-espressiva; elaborazione di due documenti di sintesi uno in formato word, che contiene le tabelle con l'analisi dettagliata dei vari punti, e uno in formato ppt per favorire la diffusione dei risultati ai docenti.			
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazione ai Dipartimenti e al Collegio Docenti.			
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il <u>monitoraggio iniziale</u> prende spunto da quanto emerso nel RAV relativamente alle criticità evidenziate dalla nostra scuola nei risultati INVALSI e da quanto sperimentato in sede di somministrazione delle prove nell'anno scolastico scorso per la riduzione del cheating.</p> <p>Il <u>monitoraggio in itinere</u> è stato effettuato attraverso una riunione dei coordinatori di dipartimento per condividere quanto emerso nelle riunioni con i colleghi e predisporre un documento di sintesi da sottoporre al Dirigente scolastico e al Collegio docenti.</p> <p>Il <u>monitoraggio finale</u> verificherà: il numero di dipartimenti che hanno effettivamente predisposto prove di verifica comuni e prevederà una riflessione comune sui risultati rilevati.</p>			

	Target	Numero di dipartimenti e di docenti che predispongono prove comuni
Riesame e miglioramento (Fase ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni intraprese saranno oggetto di revisione nelle riunioni di dipartimento che si terranno nel mese di aprile 2016 nel corso delle quali i docenti individueranno i punti critici e forniranno utili indicazioni per predisporre le attività di miglioramento del prossimo anno scolastico
	Elaborazione criteri di miglioramento	Comparazione tra risultati e obiettivi; individuazione dei punti di forza e di criticità; ricerca delle cause degli eventuali scostamenti; rimodulazione del progetto.
	Note	

1.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

A.S. 2015-2016

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Letture e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (individuazione dei punti di forza e di debolezza)	Barbara Abbondanza											
Relazione ai dipartimenti dei dati emersi.	Barbara Abbondanza											
Incontro con i dipartimenti disciplinari.	Barbara Abbondanza											
Controllo del rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.	Barone Emidio Michele											
Raccolta dati di miglioramento.	Coordinatori di dipartimento											
Monitoraggio azioni miglioramento.	Barbara Abbondanza Barone Emidio Michele											
Valutazione finale delle attività attuate.	Barbara Abbondanza											

A.S. 2016-2017

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Letture e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (individuazione dei punti di forza e di debolezza)	Garioia Francesca											
Relazione ai dipartimenti dei dati emersi.	Garioia Francesca											
Controllo del rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.	Barone Emidio Michele											
Raccolta dati di miglioramento.	Coordinatori di dipartimento											
Monitoraggio azioni	Garioia											

miglioramento.	Francesca Barone Emidio Michele											
Valutazione finale delle attività attuate.	Garoià Francesca											

A.S. 2017-2018

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Letture e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (individuazione dei punti di forza e di debolezza)	Garoià Francesca											
Relazione ai dipartimenti dei dati emersi.	Garoià Francesca											
Controllo del rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.	Barone Emidio Michele											
Raccolta dati di miglioramento.	Coordinatori di dipartimento											
Monitoraggio azioni miglioramento.	Garoià Francesca Barone Emidio Michele											
Valutazione finale delle attività attuate.	Garoià Francesca											

A.S. 2018-2019

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Letture e analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (individuazione dei punti di forza e di debolezza)	Garoià Francesca											
Relazione ai dipartimenti dei dati emersi.	Garoià Francesca											
Controllo del rispetto delle procedure in fase di somministrazione delle prove per favorire l'attendibilità dei risultati.	Barone Emidio Michele											
Raccolta dati di miglioramento.	Coordinatori di dipartimento											
Monitoraggio azioni miglioramento.	Garoià Francesca Barone Emidio Michele											
Valutazione finale delle attività attuate.	Garoià Francesca											

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Competenza multilinguistica

OBIETTIVO DI PROCESSO: Esami per certificazioni linguistiche B1 e B2

2.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabili obiettivo:

Docenti di lingua inglese, francese e spagnolo.

2.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
(Fase PLAN)		Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle certificazioni linguistiche.	Partecipazione all'incontro introduttivo del 20% degli studenti delle classi seconde, terze e quarte.
		Programmazione di Dipartimento ed individuale incentrata sulle competenze disciplinari necessarie per il positivo superamento degli esami.	Bilanciamento del 25% delle 4 abilità richieste (reading, writing, listening, speaking)
		Definizione delle ore necessarie per una adeguata preparazione agli esami.	Incremento del 5% del monte ore e delle ore in presenza fra docenti interni alla scuola e
		Ottenimento della certificazione linguistica di livello B1, per il primo biennio, e livello B2 per il secondo biennio	Percentuale di studenti promossi attesa: 80%
(Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1) organizzazione corsi; 2) individuazione dei docenti che svolgeranno i corsi; 3) individuazione di docenti madrelingua; 4) calendarizzazione corsi, da novembre a maggio di ogni anno scolastico. 5) predisposizione di verifiche comuni sugli obiettivi previsti.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Incontro di presentazione agli studenti; informazione alle famiglie nei consigli di classe; coordinamento fra docenti dei corsi (compresa madrelingua); sviluppo di buone pratiche fra i docenti per elevare il livello della competenza linguistica degli studenti. 	
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<u>Monitoraggio iniziale:</u> Analisi dei risultati degli esami sostenuti dagli alunni lo scorso anno per evidenziarne le criticità e correggerle. <u>Monitoraggio intermedio:</u> monitoraggio frequenza e somministrazione di mock exams. <u>Monitoraggio finale:</u> rilevazione presenze ai corsi e risultati degli esami.	
	Target	Almeno 80% di studenti risultati idonei al livello d'esame scelto (B 1 o B 2) .	
Riesame e miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Analisi dei risultati degli esami (divisi per abilità) con particolare attenzione ai punti deboli emersi.	

(Fase ACT)	Elaborazione criteri di miglioramento	Comparazione tra risultati ed obiettivi. Riflessione nei dipartimenti e formulazione di strategie, diverse a seconda delle fragilità emerse. Rimodulazione dei corsi e delle attività didattiche curriculari.
	Note	

2.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

A.S. 2018-2019

Attività	Responsabile	PLANNING												Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	S		
Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle certificazioni linguistiche.	Dipartimento di lingue														
Programmazione di Dipartimento ed individuale incentrata sulle competenze disciplinari necessarie per il positivo superamento degli esami.	Dipartimento di lingue														
Definizione delle ore necessarie per una adeguata preparazione agli esami.	Dipartimento di lingue														
Svolgimento corsi	Docenti con ore di potenziamento e docenti madrelingua														
Ottenimento della certificazione linguistica di livello B1, per il primo biennio, e livello B2 per il secondo biennio	Cambridge University														
Valutazione finale delle attività attuate, revisione e criteri di miglioramento	Dipartimento di lingue														

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Migliorare il livello delle competenze digitali di alunni e docenti attraverso corsi di informatica mirati al conseguimento dell'ECDL e mediante la costituzione di un Test Center AICA.

3.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabile\i obiettivo:

Macari Giampiero (Responsabile del Test Center, docente)
Moretti Daniele (Supervisore, docente)

Barone Emidio Michele (Supervisore)
 Brighi Pierino (Supervisore, assistente tecnico, docente)
 Giusti Francesco (Assistente tecnico)

3.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
(Fase PLAN)		Costituzione di un gruppo di lavoro ECDL per: <ul style="list-style-type: none"> • formazione online dei supervisori • pianificazione di un calendario dei corsi e dei relativi docenti • costituzione di un Test Center AICA • stima preventiva di bilancio economico, con valutazione delle risorse finanziarie necessarie e quantificazione delle quote in ingresso dei partecipanti. 	Certificazione AICA della qualifica di Supervisore Verifica della completa funzionalità del Test Center mediante simulazione di sessione, prevista dal sistema informatico.
		Comunicazione, mediante circolari, sito web e comunicazioni dirette nelle classi da parte dei docenti, dell'attivazione dei corsi ECDL, con la possibilità di sostenere gli esami direttamente nel Test Center.	Pubblicazione della documentazione relativa a calendari e moduli di iscrizione.
Realizzazione (Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Stipulazione del contratto con AICA Installazione del Test Center Attivazione dei corsi Attivazione delle sessioni d'esame a completamento dei corsi Rilascio delle certificazioni.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Dopo le comunicazioni di avvio del progetto nella fase di planning, tutte le comunicazioni avverranno mediante sito scolastico, mediante una pagina appositamente dedicata alle comunicazioni relative a corsi ed esami.	
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio dei risultati avverrà mediante gli esami sostenuti al termine di ogni corso, presso il nostro Test Center. Percentuale di superamento esame: $\geq 80\%$	
	Target	Conseguimento da parte degli studenti della certificazione ECDL Base e Full Standard.	
Riesame e miglioramento (Fase ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Sarà realizzato a consuntivo un bilancio economico e un bilancio didattico, in cui si valuterà il successo agli esami e il numero di certificazioni rilasciate.	
	Elaborazione criteri di miglioramento	In base agli esiti didattici si deciderà se modificare i tempi dei corsi e i corsi stessi; in base agli esiti economici si valuterà se modificare le quote di iscrizione.	
	Note		

3.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

A.S. 2018-2019

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Formazione dei supervisori	Macari Giampiero											
Pianificazione calendario e corsi	Macari Giampiero											
Attivazione del Test Center	Macari Giampiero											L'installazione tecnica del sistema software sarà a carico dei tecnici
Comunicazione dei nuovi corsi ECDL e raccolta delle iscrizioni	Macari Giampiero											
Corsi ECDL	Macari Giampiero											
Esami ECDL	Macari Giampiero											Presso il nostro Test Center
Gestione economica del Test Center e delle quote studenti	Macari Giampiero											Sotto la supervisione del DSGA
Bilancio a consuntivo.	Macari Giampiero											Entro metà giugno

OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Competenze sociali e civiche

4.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabili obiettivo:

Docenti dipartimento di diritto-economia.
Coordinatori di classe (liceo classico)

4.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione (Fase PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle competenze di cittadinanza e del rispetto delle regole	Voto in comportamento: studenti con votazione superiore a 8: $\geq 75\%$ (scostamento 10%) Provvedimenti disciplinari inferiori al 2% al mese (scostamento 0.5%)

		Programmazione di Dipartimento ed individuale incentrata sulle competenze di cittadinanza e rispetto regole con analisi e studio del regolamento di Istituto.	Voto in diritto-economia superiore al 7: $\geq 70\%$ degli alunni (scostamento 10%)
		Partecipazione e realizzazione di progetti sui temi della legalità, del Bullismo e cyberbullismo.	n. studenti partecipanti minimo 60% (10%)
		Individuazione e organizzazione progetti	Numero progetti attivati nel corso dell'anno $N^{\circ} \geq 2$
(Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione agli studenti dell'importanza del rispetto delle regole desunta dalla programmazione di dipartimento; • Informazione alle famiglie nei consigli di classe; • Coordinamento fra docenti dei corsi; • Sviluppo di buone pratiche fra i docenti per elevare il livello delle competenze linguistiche degli studenti 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Elaborazione e diffusione di circolari, avvisi, etc; Attività di informazione e diffusione concordate con i consigli di classe e i dipartimenti; Partecipazione a progetti, corsi di formazione, giornate di divulgazione sulle tematiche sopra esposte.	
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<u>Monitoraggio iniziale:</u> Analisi dei risultati del test di ingresso Situazione critica se oltre il 50% risulta insufficiente. <u>Monitoraggio intermedio:</u> monitoraggio numero progetti, voto in condotta nel primo quadrimestre, provvedimenti disciplinari nel primo quadrimestre <u>Monitoraggio finale:</u> rilevazione votazioni e report progetti (numero e studenti partecipanti)	
	Target	Raggiungimento dei parametri riportati negli indicatori.	
Riesame e miglioramento (Fase ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Comparazione tra risultati ed obiettivi. Riflessione nei dipartimenti e formulazione di strategie, diverse a seconda delle fragilità emerse.	
	Elaborazione criteri di miglioramento		
	Note		

4.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

A.S. 2018-2019

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle competenze di cittadinanza e del rispetto delle regole	Docenti di diritto Coordinatori di classe											
Programmazione di Dipartimento ed individuale incentrata	Dipartimento di											

sulle competenze di cittadinanza e rispetto regole con analisi e studio del regolamento di Istituto	diritto													
Partecipazione e realizzazione di progetti sui temi della legalità, del Bullismo e cyberbullismo.	Tutti i consigli di classe													
Stesura programmazione di dipartimento Individuazione e organizzazione progetti	Dipartimento di diritto Prof Mariella Pier (RAV) Prof. Manuela Biondi (referente les)													
Valutazione finale delle attività attuate, revisione e criteri di miglioramento	Dipartimento di diritto Prof. Mariella Pieri (commissione RAV)													

OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Predisporre simulazioni di prove standardizzate per il primo biennio. (Periodo di svolgimento 2016\17)

5.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabile/i obiettivo:

Dirigente scolastico
Collegio Docenti;
Dipartimenti

5.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione (Fase PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Analizzare le programmazioni di prima e seconda di italiano e matematica.	Analisi delle programmazioni del biennio nei dipartimenti: ≥ 2 programmazioni analizzate
	Individuare obiettivi cognitivi linguistici e logico-matematici fondamentali.	N° obiettivi individuati dai dipartimenti: ≥ 1 obiettivi per l'area logico matematica: ≥ 1 per l'area linguistica.	
	Individuare i livelli di competenza relativi agli obiettivi scelti.	N° livelli di competenza individuati dai dipartimenti: ≥ 3 livelli per ogni obiettivo.	
	Analizzare prove di verifica standardizzate.	Analisi di diverse prove standardizzate da parte del gruppo di lavoro: N° ≥ 2 prove standardizzate	

		Elaborare prove di verifica standardizzate.	N° prove di verifica elaborate dal gruppo di lavoro: = 2 1 prova per l'area logico matematica e 1 per l'area linguistico espressiva
		Somministrare le prove standardizzate.	N° prove di verifica somministrate alle classi del biennio: = 2 per classe.
Realizzazione (Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Gli insegnanti si riuniscono nei dipartimenti per analizzare le programmazioni del biennio, individuare gli obiettivi chiave e i livelli di competenza. 2. Il gruppo di lavoro esamina diverse prove standardizzate e poi, sulla base di quanto emerso nei dipartimenti, predispone prove standardizzate da proporre agli alunni del biennio secondo modalità e tempi che saranno definiti di volta in volta.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbale dei dipartimenti disciplinari Documenti redatti dalla commissione Comunicazione al Collegio dei docenti Prove standardizzate rivolte al biennio	
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<u>Monitoraggio iniziale:</u> concerne i dati emersi nel RAV che evidenziano alcune criticità degli alunni del liceo nelle prove standardizzate. <u>Monitoraggio intermedio:</u> riguarda l' effettiva realizzazione degli incontri previsti e la somministrazione di prove standardizzate alle classi del biennio. Il <u>monitoraggio finale</u> si riferisce alla percentuale dei docenti che hanno effettivamente somministrato le prove standardizzate.	
	Target	Almeno l'60% degli indicatori di valutazione soddisfatti e il 40% dei docenti che hanno verificato le competenze trasversali individuate.	
Riesame e miglioramento (Fase ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Condivisione e riflessione nei dipartimenti divisi per aree disciplinari e nella commissione dei punti di forza e di criticità emersi nel monitoraggio intermedio e finale; attività di revisione a fine anno.	
	Elaborazione criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso, recupero e/o potenziamento attraverso: - Comparazione tra risultati e obiettivi - Individuazione dei punti di forza e di criticità - Ricerca delle cause.	
	Note		

5.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

A.S. 2016-2017

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Analisi delle programmazioni di prima e seconda di italiano e matematica	Gruppo di lavoro Dipartimenti											
Individuazione degli obiettivi cognitivi linguistici e logico-matematici fondamentali	Dipartimenti											
Individuazione dei livelli di competenza relativi agli obiettivi scelti	Dipartimenti											
Analisi di prove di verifica standardizzate	Gruppo di lavoro											
Somministrazione delle prove	Docenti											

A.S. 2017-2018

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Analisi delle programmazioni di prima e seconda di italiano e matematica	Gruppo di lavoro Dipartimenti											
Individuazione degli obiettivi cognitivi linguistici e logico-matematici fondamentali	Dipartimenti											
Individuazione dei livelli di competenza relativi agli obiettivi scelti	Dipartimenti											
Analisi di prove di verifica standardizzate	Gruppo di lavoro											
Somministrazione delle prove	Docenti											

A.S. 2018-2019

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Analisi delle programmazioni di prima e seconda di italiano e matematica	Gruppo di lavoro Dipartimenti											
Individuazione degli obiettivi cognitivi linguistici e logico-matematici fondamentali	Dipartimenti											
Individuazione dei livelli di competenza relativi agli obiettivi scelti	Dipartimenti											
Analisi di prove di verifica standardizzate	Gruppo di lavoro											
Somministrazione delle prove	Docenti											

OBIETTIVO DI PROCESSO 6

Individuare, definire e verificare competenze trasversali a tutti i dipartimenti (cognitive, comunicative e relazionali). Periodo di svolgimento a.s.2015/16; 2016/17; 2017/18

6.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Responsabile/i obiettivo:

Dirigente scolastico
Docenti e coordinatori di dipartimento
Gruppi di lavoro nei dipartimenti. (a.s. 2016\17)

6.3.2 Pianificazione delle attività

Pianificazione (Fase PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Individuare le competenze trasversali nei dipartimenti	N° competenze trasversali individuate dai dipartimenti: ≥

			2 competenze
		Analizzare le competenze individuate per scegliere le competenze comuni	N° competenze comuni per classi parallele: ≥ 2 competenze
		Adottare in ogni consiglio di classe le competenze trasversali individuate	N° competenze comuni per consiglio di classe: ≥ 1
		Verificare a livello di consiglio di classe l'implementazione delle competenze trasversali e cognitive individuate	N° prove di verifica predisposte dai docenti relative alle competenze trasversali individuate: ≥ 1
		Analisi e adozione di competenze trasversali comuni per classi parallele da verificare nel corso dell'anno scolastico	Costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di individuare competenze trasversali per classi parallele: ≥ 2 competenze
Realizzazione (Fase DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gli insegnanti si riuniscono nei dipartimenti per analizzare e individuare le più importanti competenze trasversali per le diverse annualità. 2) I coordinatori di dipartimento, sulla base dei dati emersi, individuano competenze trasversali comuni. 3) I consigli di classe adottano almeno una competenza trasversale da sviluppare nel corso dell'anno scolastico nelle diverse discipline. 4) Segue la fase di verifica del conseguimento della competenza trasversale adottata. 5) Individuazione di un gruppo di lavoro che predisporrà le competenze trasversali comuni per classi parallele. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbale dei dipartimenti disciplinari. Documento redatto dai coordinatori di dipartimento e diffusione ai consigli di classe. Verbali dei consigli di classe. Comunicazione al Collegio dei docenti. Comunicazione alle famiglie, comunicazione agli studenti nei consigli di classe. Verifiche disciplinari relative all'acquisizione delle competenze individuate.	
Monitoraggio e risultati (Fase CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il <u>monitoraggio iniziale</u> fa riferimento: ai dati emersi nel RAV dai quali si evince un livello medio-basso in alcune delle competenze di base degli studenti. Il <u>monitoraggio intermedio</u> riguarda: l'effettiva realizzazione degli incontri previsti e la somministrazione di prove di al termine dell'anno per la verifica degli apprendimenti. Il <u>monitoraggio finale</u> si riferisce: alla percentuale dei docenti che hanno effettivamente somministrato le prove di verifica volte all'accertamento del possesso della competenza trasversale individuata.	
	Target	Almeno l'80% degli indicatori di valutazione soddisfatti e il 40% dei docenti che hanno verificato le competenze trasversali individuate	
Riesame e miglioramento (Fase ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Condivisione e riflessione nei dipartimenti disciplinari sui risultati del monitoraggio intermedio; Attività di revisione nelle riunioni dei consigli di classe che si terranno nei mesi di aprile-maggio	
	Elaborazione criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso, recupero e/o potenziamento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Comparazione tra risultati e obiettivi - Individuazione dei punti di forza e di criticità - Ricerca delle cause degli eventuali scostamenti 	
	Note		

5.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

AS 2015-2016

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Individuazione delle	Docenti											

competenze trasversali nei dipartimenti												
Analisi delle competenze individuate per scegliere le competenze comuni	Coordinatori di dipartimento											
Individuazione di una competenza da sviluppare nella classe	Consiglio di classe											
Implementazione della competenza trasversale\cognitiva individuata	Docenti dei consigli di classe											
Verifica dell'implementazione delle competenze trasversali individuate	Docenti dei Consigli di classe											

AS 2016-2017

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Individuazione delle competenze trasversali comuni a tutti i dipartimenti	Docenti											
Individuazione di una competenza da sviluppare nella classe	Consiglio di classe											
Implementazione della competenze trasversali\cognitive individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Verifica dell'implementazione delle competenze trasversali individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Valutazione finale delle attività attuate	Commissione											

AS 2017-2018

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Individuazione delle competenze trasversali comuni a tutti i dipartimenti	Docenti											
Individuazione di una competenza da sviluppare nella classe	Consiglio di classe											
Implementazione della competenze trasversali\cognitive individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Verifica dell'implementazione delle competenze trasversali individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Valutazione finale delle attività attuate	Commissione											

Attività	Responsabile	PLANNING										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M		
Individuazione delle competenze trasversali comuni a tutti i dipartimenti	Docenti											
Individuazione di una competenza da sviluppare nella classe	Consiglio di classe											
Implementazione della competenze trasversali\cognitive individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Verifica dell'implementazione delle competenze trasversali individuate	Docenti dei Consigli di classe											
Valutazione finale delle attività attuate	Commissione											

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Il PDM e gli obiettivi in esso contenuti saranno costantemente monitorati per verificare il mantenimento della tempistica prevista, la coerenza e l'efficacia delle azioni svolte ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Alla valutazione, monitoraggio e alla diffusione dei risultati provvederanno tutti i membri componenti il gruppo del PDM in collaborazione con la Dirigenza Scolastica.

Il monitoraggio/diffusione dei risultati sarà strutturato in modo da prevedere:

- La somministrazione periodica di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali e opportune modifiche;
- Incontri periodici del gruppo PDM o dei gruppi distinti per obiettivi per monitorare, controllare e divulgare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento degli obiettivi in relazione alle attività successive;
- La raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto.

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) sono quelli riportati nelle schede obiettivi.

In fase di riesame annuale il DS condurrà e valuterà l'efficacia del PDM, attiverà le azioni di controllo/correzione più opportune nel principio del miglioramento su base continua.

Questo incontro tra la Direzione e gli altri principali attori impegnati nella applicazione dei principi/obiettivi contenuti nel PDM deve basarsi sulla analisi e revisione del PDM, degli obiettivi individuati/raggiunti e sulla qualità delle prestazioni erogate, al fine di sviluppare le azioni necessarie alla corretta attuazione del PDM e continuare nel percorso di miglioramento.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione del nuovo assetto organizzativo legato all'adozione del PDM e dei contenuti in esso definiti intende diffondere le azioni di miglioramento affinché esse si traducano in prassi ordinaria e di implementazione sistemica e sistematica. Per ottenere questo risultato saranno programmati e realizzati degli incontri collegiali di tipo istituzionale finalizzati alla diffusione e all'apprendimento del nuovo sistema di gestione organizzativo e di pianificazione delle attività. Il personale interessato sarà quindi coinvolto attivamente in tutte le fasi del PDM, dalla presentazione della mappatura dei processi, alla fase di individuazione degli obiettivi nel processo di pianificazione e di condivisione dei criteri di misurazione del raggiungimento degli obiettivi. Durante il periodo di attuazione dei contenuti riportati nel PDM saranno programmati incontri finalizzati al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi assegnati, alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti, al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

L'ottimizzazione della comunicazione del PDM interna ed esterna rappresenta anch'essa una delle aree di miglioramento che il nostro istituto individua come attività fondante a sostegno delle Politiche e delle Strategie scolastiche. La comunicazione e la diffusione delle informazioni sin dagli scorsi anni è stata una delle azioni poste in essere e implementate dal Liceo Monti al fine di informare tutte le figure interessate e stringere più stretti e proficui rapporti con il territorio. La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il nuovo assetto organizzativo saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscono una maggiore presa e condivisione del processo di cambiamento organizzativo. La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente, mediante la bacheca digitale del registro elettronico e incontri istituzionali programmati nel corso dell'anno scolastico. La comunicazione esterna comporta l'implementazione di un sistema di gestione delle informazioni necessario per poter raggiungere gli stakeholder più significativi per il nostro istituto. Pertanto il presente Piano di miglioramento prevede la predisposizione di un sistema per avviare modalità operative di scambio delle informazioni con gli stakeholder esterni. Le informazioni relative al nuovo assetto organizzativo saranno veicolate attraverso il sito scolastico www.liceomonticesena.gov.it Nel sito verrà predisposta una apposita sezione che diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave del PDM. In questo modo il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva con gli stakeholder per comunicare le risultanze dei progetti di miglioramento, per la raccolta di suggerimenti, per la somministrazione e

compilazione on line di questionari. Ulteriori elementi di diffusione sono rappresentati da: circolari inviate alle famiglie degli alunni, incontri istituzionali, momenti di incontro organizzati all'interno dell'istituto, partecipazione a dibattiti e convegni, ...

Per misurare la diffusione del progetto verranno valutati alcuni indicatori :

- Misura della partecipazione agli incontri del personale docente e dei rappresentanti dei genitori al fine di valutare il livello di diffusione della conoscenza del progetto di miglioramento.
- Misura della quantità di stakeholder significativi raggiunti per la diffusione del PDM.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Si rimanda a quanto riportato nella Tab. 4.5 Diagramma interfunzionale delle responsabilità

4.5 Diagramma interfunzionale delle responsabilità

Descrizione attività	DS	RGPM	RS	RVC	RA
Approvazione Piano di Miglioramento	R	C	C	C	C
Revisione Piano di Miglioramento	R	R	C	C	C
Stesura Piano di Miglioramento	C	R	R	R	C
Verifica e controllo Piano di Miglioramento	C	R	R	R	C
Archiviazione documenti dismessi	C	A	C	C	A

R Responsabilità diretta

C Collabora

A Archivia

DS	Responsabile Piano di Miglioramento Responsabile Approvazione Piano di Miglioramento Responsabile Edizione/Revisione Piano di Miglioramento	DS Simonetta Bini
RGPM	Responsabile Gestione Piano di Miglioramento	Prof.ssa Francesca Garoia
RS	Responsabile Stesura Piano di Miglioramento	Prof.ssa Francesca Garoia, Prof. William Costantini, Prof.ssa Agnese Donini
RVC	Responsabile Verifica e controllo Piano di Miglioramento	Prof.ssa Francesca Garoia, Prof. William Costantini, Prof.ssa Agnese Donini
RA	Responsabile archiviazione documenti	Prof.ssa Francesca Garoia, Sig.ra Oria Mazzoli (Segreteria amministrativa)

D.S. Simonetta Bini

Prof. Francesca Garoia

Prof. William Costantini

Prof. Agnese Donini
